

C O M U N E
di
G E R M A G N O
Provincia del V.C.O.

CODICE ENTE	CODICE MATERIA
DELIBERAZIONE N.	10
<input type="checkbox"/> Soggetta invio ai Capigruppo consiliari	

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO: Schema di Bilancio di Previsione anni 2017//2019.

L'anno **DUEMILADICIASSETTE** addì **VENTIQUATTRO** del mese di **FEBBRAIO** alle ore 19.50 nella Sala delle adunanze. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

N. d'ord.		Presente	Assente
1	PIZZI Sebastiano Sindaco	X	
2	DE GIORGIS Adriano Alfonso Assessore	X	
3	VITTONI Fabrizio Assessore	X	
	Totali	3	0

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale Sig. Dr.ssa VECA Nella la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. PIZZI Sebastiano assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Rilevato che il bilancio di previsione, riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale, deve essere deliberato entro il 31 dicembre, salvo differimento dei termini disposto con decreto del Ministero dell'Interno (art. 151, DLgs. n. 267/2000);

Rilevato che lo schema di bilancio di previsione e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo, e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno (art. 174, DLgs. n. 267/2000);

Preso atto del Decreto Milleproroghe (decreto legge 30 dicembre 2016, n. 244) pubblicato in Gazzetta Ufficiale (n. 304) il 30 dicembre 2016 che ha confermato l'ulteriore differimento al 31 marzo 2017 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2017/2019 da parte degli enti locali;

Considerato che il DLgs. n. 126/2014 ha modificato il DLgs. n. 118/2011 con riferimento ai sistemi contabili e agli schemi di bilancio di Regioni ed Enti Locali;

Richiamato l'art. 11 del DLgs. n. 118/2011;

Rilevato che il programma triennale delle opere pubbliche, nonché l'elenco annuale, devono essere deliberati unitamente al bilancio di previsione (art. 1, comma 3, decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 11/11/2011) solamente se sono previste spese superiori ai € 100.000,00 e dunque nel caso del Comune di Germagno non viene presentato;

Richiamato l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno."

Visto il comma 26 dell'art.1 della L.208 del 28.12.2015 che sospende l'efficacia delle delibere degli Enti locali nella parte in cui prevedono aumenti di tributi e addizionali rispetto ai livelli di aliquote dell'anno 2016;

Viste le proposte presentate al Consiglio in merito all'approvazione delle aliquote/tariffe di TARI, TASI, IMU e la volontà di NON applicazione dell'addizionale IRPEF;

Visto il fabbisogno di personale anni 2017/2019 che conferma la dotazione organica del Comune di Germagno, in quanto non vi sono situazioni di soprannumero o eccedenze di personale così come indicato nel DUP;

Viste la deliberazione in merito alla destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al C.d.S. (deliberazione n. 6 del 24.03.2016);

Visto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 del DL n. 112/2008, allegato al DUP;

Visto il limite di spesa per il conferimento degli incarichi per l'anno 2015 ai sensi dell'art. 46, DL n. 112/2008;

Dato atto che è garantito il rispetto del vincolo di spesa sul personale ai sensi dell'art. 1, comma 557, Legge n. 296/2006;

Dato atto che i trasferimenti statali a favore dei Comuni ad oggi non sono stati resi noti dal Ministero; in bilancio sono stati indicati presuntivamente e verranno adeguati quando ufficializzati dal Ministero;

Considerato che dall'anno 2016 vengono introdotte nuove disposizioni inerenti il pareggio di bilancio, con i commi 709 e 710 dell'art.1 della L.208/2015; tali commi prevedono che gli Enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. In particolare – ai fini dell'applicazione del comma 710, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Restano pertanto escluse le entrate relative ai prestiti e le quote di avanzo di amministrazione mentre per le uscite restano escluse le risorse stanziare per la restituzione dei prestiti. A tale fine, a decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio, contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo: il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri, concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione;

Dato atto che sono allegati al presente bilancio:

- gli allegati di cui all'art. 172 del DLgs. n. 267/2000;
- gli allegati di cui all'All. 9 del DLgs. n. 118/2011;
- i prospetti di articolazione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati ex art. 165, commi 3 e 5 del DLgs. n. 267/2000;

Visti gli schemi del bilancio di previsione e del DUP;

Richiamato:

- la normativa in materia di bilanci comunali (artt. 170, 171 e 174 del DLgs. n. 267/2000);
- il DLgs. n. 118/2011;
- lo Statuto Comunale;
- la Legge di Stabilità ;
- il vigente Regolamento di contabilità dell'Ente;

Considerato che il bilancio di previsione 2017/2019 e gli atti contabili allegati devono essere presentati al Consiglio comunale per l'approvazione e dato atto che non sussistono elementi impeditivi;

Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi ai sensi dell'art. 49 del DLgs. n. 267/2000:

- il PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

CON VOTI UNANIMI E FAVOREVOLI espressi nei modi e forme di legge:

DELIBERA

1. Di approvare, in conformità a quanto previsto dal DLgs n. 118/2011:

- lo schema del bilancio di previsione anni 2017/2019 costituito da:
 - ✓ previsioni di entrate di competenza e di cassa del primo esercizio;
 - ✓ previsioni di spese di competenza e di cassa del primo esercizio;
 - ✓ previsioni di entrate di competenza degli esercizi successivi;
 - ✓ previsioni di spese di competenza degli esercizi successivi;
 - ✓ riepiloghi generali per titoli e per missioni;
 - ✓ prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;

- gli allegati propri del bilancio di previsione anni 2017/2019 così come evidenziati nell'Allegato 9 del DLgs. n. 118/2011:

- ✓ allegato a) – Risultato presunto di amministrazione;
- ✓ allegato b) – Fondo pluriennale vincolato;
- ✓ allegato c) – Fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascun anno del bilancio di previsione;
- ✓ allegato d) – Limite indebitamento Enti Locali;
- ✓ allegato e) – Bilancio di previsione – Utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- ✓ allegato f) – Bilancio di previsione – Spese per funzioni delegate dalle Regioni;

- le deliberazioni in merito alle tariffe per i servizi locali e per i servizi a domanda individuale e in merito ai tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

2. Di proporre all'approvazione del Consiglio lo schema di bilancio di previsione e tutti i relativi allegati sopra citati.

3. Di dare atto che le previsioni di bilancio 2017 tengono conto di quanto stabilito nella legge di stabilità per l'anno 2017;

4. Di monitorare nel corso dell'anno il conteggio del pareggio di bilancio, al fine del rispetto dei vincoli imposti, riferiti al conseguimento dell'obiettivo di pareggio;

5. Di proporre al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe IMU – TARI e TASI, nonché il piano finanziario TARI;

6. Di dare mandato al Responsabile del Servizio Economico Finanziario di comunicare al Revisore dei Conti e ai Consiglieri Comunali l'avvenuto deposito dello schema di bilancio e documenti correlati

7. Di dichiarare il presente atto, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'Art.134, comma quattro, del T.U.E.L. 267/2000, stante l'urgenza di approvare il bilancio entro il termine previsto dal Decreto Ministeriale sopra richiamato.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
f.to PIZZI Sebastiano

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr. VECA Nella

COMUNICAZIONE AI CAPI GRUPPI CONSILIARI

(Art. 125 - comma, D.Lg.vo 18/08/2000, n. 267)

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione oggi 28.02.2017 giorno di pubblicazione ai Capi Gruppo consiliari.

Germagno, li 28.02.2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr. VECA Nella

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 - 1° comma - D.Lg.vo 18/08/2000, n. 267)

N. _____ Reg. Pub.

Certifico io sottoscritto Segretario comunale su conforme dichiarazione del Messo Comunale, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 28.02.2017 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

Germagno, li 28.02.2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr. VECA Nella

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art. 134, D.Lg.vo 18/08/2000, . 267)

Si certifica che la su estesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'articolo 134 del D.Lg.vo 18/08/2000, n. 267.

Germagno, li 28.02.2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr. VECA Nella

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

Germagno, li 28.02.2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr. VECA Nella

PARERI IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE

(Art. 49, primo comma, D.Lg.vo 18/08/2000, n. 267)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, primo comma, del D.Lg.vo 18/08/2000, n. 267, il Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica e del Responsabile del Servizio Economico Finanziario in ordine alla regolarità Contabile hanno espresso parere **FAVOREVOLE**.

Germagno, li 28.02.2017

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI
f.to PIZZI Sebastiano